



COMUNICATO STAMPA

Aviation Services: fallisce il tentativo di conciliazione in Prefettura. FAST: “L’azienda continua a sottrarsi al confronto”

Si è conclusa con esito negativo la procedura di raffreddamento di secondo livello, svoltasi oggi presso la Prefettura di Roma, nell’ambito della vertenza aperta da FAST nei confronti di Aviation Services.

L’esito negativo dell’incontro è conseguenza della persistente indisponibilità dell’azienda ad avviare un confronto concreto con FAST sulle numerose criticità denunciate dai lavoratori. Ancora una volta Aviation Services ha scelto di non dialogare con l’Organizzazione Sindacale, impedendo qualsiasi reale possibilità di individuare soluzioni condivise.

Alla base della vertenza vi sono problematiche di particolare rilevanza che riguardano un’organizzazione del lavoro non conforme a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, con criticità relative ai turni, alle mansioni, ai livelli retributivi e ai carichi di lavoro.

La situazione è resa ancora più critica dal costante aumento del traffico aereo presso l’aeroporto di Roma Fiumicino, al quale non ha fatto seguito un adeguato incremento degli organici. I lavoratori sono costretti a sostenere ritmi sempre più intensi, con evidenti ripercussioni sulla qualità del servizio, sulla sicurezza e sul benessere del personale.

A ciò si aggiunge una crescente difficoltà nel trattenere il personale più giovane. Molti lavoratori, dopo un breve periodo di servizio, decidono infatti di dimettersi, ritenendo insostenibili i carichi di lavoro e le condizioni operative cui sono sottoposti quotidianamente. Un fenomeno che contribuisce ad aggravare ulteriormente la carenza di organico e ad aumentare il carico di lavoro per chi resta in servizio.

FAST denuncia inoltre condizioni degli ambienti di lavoro non più accettabili, caratterizzati da locali obsoleti, privi di un’adeguata aerazione e climatizzazione e quindi non idonei a garantire un microclima adeguato allo svolgimento delle attività lavorative. Rimane inoltre irrisolta l’assenza di locali idonei destinati alle pause e alla consumazione dei pasti.

Particolarmente grave risulta anche lo stato dei mezzi di lavoro, giudicati inefficienti, vetusti e in alcuni casi non conformi agli standard di sicurezza e di comfort: numerosi veicoli sono privi di aria condizionata, presentano condizioni igieniche inadeguate e, in alcune circostanze, sono state segnalate esalazioni di gas di combustione all’interno delle cabine.



Durante il periodo estivo le attività operative che si svolgono sul piazzale aeroportuale avvengono in condizioni climatiche estremamente gravose. Le elevate temperature rendono il lavoro particolarmente usurante ed espongono il personale a un importante stress termico. Per FAST è indispensabile prevedere pause di ristoro più frequenti, adeguate misure di tutela dal caldo e una diversa organizzazione delle attività nelle ore più critiche della giornata, affinché siano garantite la salute e la sicurezza dei lavoratori.

FAST esprime profonda preoccupazione per l'atteggiamento assunto da Aviation Services, che continua a negare un reale confronto con il sindacato, ignorando problematiche che incidono direttamente sulla salute, sulla sicurezza e sulla dignità dei lavoratori.

Il fallimento della procedura di raffreddamento rappresenta un grave segnale di chiusura da parte aziendale. FAST ribadisce che il dialogo è l'unico strumento per costruire relazioni industriali corrette e responsabili e, in assenza di un cambio di atteggiamento da parte di Aviation Services, si riserva di intraprendere tutte le iniziative sindacali previste dalla normativa vigente a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori.

Roma li 06 agosto 2026



Via Prenestina 170
00176 Roma (RM)



+39 06 89535974



sg@sindacatofast.it



www.sindacatofast.it



FAST CONFESAL
Federazione Autonoma
dei Sindacati dei Trasporti

